

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 7 settembre 2021

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Affari sociali (XII) COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 7 settembre 2021. — Presidenza della vicepresidente [Rossana BOLDI](#).

La seduta comincia alle 14.45.

DL 111/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

C. 3264 Governo.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

[Rossana BOLDI](#), *presidente*, ricorda che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha stabilito che l'esame preliminare del provvedimento si svolgerà nella seduta odierna e in quella di domani. Ricorda altresì che il termine per la presentazione delle proposte emendative è stato fissato alle ore 12 di giovedì 9 settembre.

Dà, quindi, la parola al relatore, deputato Novelli, per lo svolgimento della relazione.

[Roberto NOVELLI](#) (FI), *relatore*, fa presente che il disegno di legge di conversione del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, di cui la XII Commissione avvia l'esame nella seduta odierna, reca misure volte a garantire l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti, in considerazione del rischio di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti.

Osserva che il decreto si compone di dieci articoli, compresa la disposizione sull'entrata in vigore, e procede, quindi, all'illustrazione delle singole misure. L'articolo 1, stante l'esigenza di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, dispone che nell'anno scolastico 2021-2022, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia nonché l'attività delle scuole di ogni ordine e grado e le attività didattiche e curricolari delle università siano svolti in presenza (comma 1). Il comma 2 elenca, pertanto, le seguenti misure minime di sicurezza finalizzate a prevenire la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, da adottarsi fino al 31 dicembre 2021, termine di cessazione dello stato di emergenza, in tutte le istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università al fine di prevenire la diffusione del virus: a) è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive; b) è raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano; c) è fatto divieto di accedere o permanere nei locali

scolastici e universitari ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°.

La gestione dei casi di infezione da SARS-CoV-2 confermati o sospetti deve avvenire secondo linee guida e protocolli adottati in base alla normativa vigente, i quali possono disciplinare ogni ulteriore aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche (comma 3). Tali protocolli e linee guida, adottati e aggiornati con ordinanza del Ministro della salute, possono derogare all'obbligo d'indossare la mascherina qualora a determinate attività partecipino solo studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. La medesima possibilità di deroga è prevista per le università.

Si prevede, inoltre, che i presidenti delle regioni e i sindaci, per territori situati nella zona rossa o arancione, possono sospendere, ove sussistano circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica e solo per singoli istituti scolastici o per specifiche aree del territorio, lo svolgimento delle attività didattiche ed educative in presenza, sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità. È fatta salva la garanzia dell'attività in presenza per l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (comma 4). Si dispone, poi, che, ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applichi l'articolo 29-*bis* del decreto-legge n. 23 del 2020, concernente gli obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, quando sono rispettate le prescrizioni previste dal presente decreto e dai suddetti linee guida e protocolli (comma 5). Al comma 6 viene disciplinato l'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico e universitario, inserendo nel decreto-legge n. 52 del 2021 il nuovo articolo 9-*ter*, che prevede, dal 1° settembre 2021 fino al 31 dicembre 2021, l'obbligo per il personale scolastico e universitario di possedere ed esibire una certificazione verde COVID-19. Lo stesso obbligo riguarda gli studenti universitari. Il mancato rispetto del predetto obbligo da parte del personale scolastico e di quello universitario è considerato assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, comporta la sospensione del rapporto di lavoro con la conseguenza che non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento. Sono esenti dall'obbligo di certificazione coloro che sono impossibilitati a ricevere il vaccino sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute, adottata il 4 agosto scorso. I dirigenti scolastici e i responsabili dei servizi educativi dell'infanzia nonché delle scuole paritarie e delle università sono tenuti a verificare il rispetto delle predette prescrizioni secondo le modalità di verifica delle certificazioni verdi COVID-19 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge n. 52 del 2021. Con riferimento al rispetto dell'obbligo di certificazione verde da parte degli studenti universitari, le verifiche sono svolte a campione con le modalità individuate dalle università. La violazione degli obblighi di munirsi di certificazione verde e di eseguire le prescritte verifiche, è sanzionata ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 19 del 2020, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.000, salvo che il fatto costituisca reato.

Si specifica, poi, che le disposizioni contenute nell'articolo in esame si applicano anche alle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica nonché alle attività delle altre istituzioni di alta formazione collegate alle università. Si prevede, inoltre, che il Commissario straordinario per il contrasto dell'emergenza epidemiologica predisponga e attui un piano di *screening* della popolazione scolastica per l'anno 2021, al fine di fornire

elementi utili ad adeguare le misure di sanità pubblica al variare dello scenario epidemiologico. Lo scopo è instaurare un sistema di sorveglianza attiva di identificazione precoce dei casi positivi in un ambito caratterizzato da elevata frequenza di contatti sociali, al fine di ridurre la probabilità di diffondere l'infezione nella scuola.

È autorizzata la spesa di 358 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire il tempestivo pagamento delle competenze al personale supplente chiamato per la sostituzione del personale assente ingiustificato. Si prevede altresì che il Ministero dell'istruzione provveda al monitoraggio delle giornate di assenza ingiustificata del personale scolastico e trasmetta gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, al fine di adottare le opportune variazioni compensative di bilancio per la copertura degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla sostituzione del personale.

Fa presente, poi, che l'articolo 2 disciplina l'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nei mezzi di trasporto, integrando a tale fine le previsioni del decreto-legge n. 52 del 2021. In particolare, al comma 1, si prevede che, dal 1° settembre 2021 fino al 31 dicembre 2021, il possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 è necessario in relazione ai seguenti mezzi di trasporto: *a)* aeromobili adibiti a servizi commerciali di trasporto di persone; *b)* navi e traghetti adibiti a servizi di trasporto interregionale, con esclusione di quelli impiegati per i collegamenti marittimi nello Stretto di Messina; *c)* treni impiegati nei servizi di trasporto ferroviario di passeggeri di tipo *intercity*, *intercity* notte e alta velocità; *d)* autobus adibiti a servizi di trasporto di persone, ad offerta indifferenziata, effettuati su strada in modo continuativo o periodico su un percorso che collega più di due regioni e aventi itinerari, orari, frequenze e prezzi prestabiliti; *e)* autobus adibiti a servizi di noleggio con conducente, ad esclusione di quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale.

In considerazione della tassatività dell'elencazione contenuta nel comma 1, non è richiesto, per contro, il possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19 ai fini dell'accesso di mezzi di trasporto diversi da quelli indicati nel citato comma 1, per i quali resta comunque fermo l'obbligo di osservare le misure anti-contagio, ivi comprese quelle previste dai protocolli e dalle linee guida di settore.

Il comma 2 dell'articolo 2 prevede una deroga all'obbligo della certificazione verde COVID-19 in favore dei soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e dei soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. Il comma 3 pone a carico dei vettori aerei, marittimi e terrestri l'obbligo di verificare che l'utilizzo dei mezzi di trasporto avvenga secondo le modalità e le condizioni previste dal comma 1, accertando altresì l'autenticità, la validità e l'integrità delle certificazioni verdi COVID-19, secondo le modalità previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge n. 52 del 2021.

Il comma 4 individua le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dai commi 1 e 3.

L'articolo 3 reca modifiche al decreto-legge n. 33 del 2020, nel senso di rendere facoltativo il parere, attualmente previsto come obbligatorio, del Comitato tecnico scientifico nell'ambito del procedimento di emissione dell'ordinanza con cui il Ministro della salute individua, sulla base dei dati in possesso ed elaborati dalla cabina di regia di cui al decreto del Ministro della salute 30 aprile 2020, le regioni nel cui territorio si manifesta un più elevato rischio epidemiologico, ai fini dell'applicazione delle specifiche misure previste per le diverse zone di classificazione del rischio. Tale modifica si rende necessaria per effetto dell'articolo 2, comma 2, lettera c), del decreto-legge n. 105 del 2021, in corso di esame presso l'Assemblea, che ha modificato il comma 16-*septies* dell'articolo 1 del decreto-legge n. 33 del 2020, con la conseguenza che la collocazione delle regioni nelle diverse zone ha assunto connotati di automatismo e,

dunque, discende direttamente dall'applicazione dei parametri normativi ai dati elaborati dalla cabina di regia, rendendo superflua la previsione di un parere obbligatorio del Comitato tecnico scientifico. La norma salvaguarda, tuttavia, la facoltà del Ministro della salute di richiedere il parere del predetto Comitato tecnico scientifico ogniqualvolta lo ritenga necessario ai fini dell'emissione della descritta ordinanza.

Osserva, quindi, che l'articolo 4, ai commi 1 e 2, reca disposizioni di contrasto alla diffusione della pandemia in materia di distanziamento interpersonale degli spettatori che intendono assistere alle competizioni e agli eventi sportivi e di capienza degli spazi destinati al pubblico. Nello specifico, il comma 1 demanda alle linee guida (di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 5 del decreto-legge n. 52 del 2021) la possibilità di prevedere modalità di assegnazione dei posti alternative al distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Al comma 2, si stabilisce che, in zona bianca, per le competizioni e gli eventi sportivi, la capienza massima consentita al chiuso passa dal 25 al 35 per cento di quella massima autorizzata.

Al comma 3, si prevede, infine, che sempre in zona bianca, per gli spettacoli aperti al pubblico, la capienza massima consentita al chiuso passa dal 25 al 35 per cento di quella massima autorizzata nel caso di eventi con un numero di spettatori superiore a 2500.

L'articolo 5, al comma 1, reca alcune disposizioni di coordinamento. In particolare, s'interviene sull'elenco di disposizioni del decreto-legge n. 52 del 2021, per le cui esclusive finalità possono essere utilizzate le certificazioni verdi COVID-19, stabilendo che le stesse possono essere utilizzate, oltre che per i fini indicati dall'articolo 9, comma 10-*bis*, del predetto decreto-legge n. 52 del 2021 (spostamenti in entrata e in uscita dai territori collocati in zona arancione o rossa, accessi nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, uscite temporanee degli ospiti dalle strutture residenziali, spettacoli aperti al pubblico ed eventi sportivi, feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose, servizi e attività elencati nell'articolo 9-*bis* del predetto decreto-legge n. 52 del 2021, introdotto dal decreto-legge n. 105 del 2021), anche per quelli di cui agli articoli 9-*ter* e 9-*quater* del medesimo decreto-legge n. 52 del 2021, come modificato dal presente decreto.

L'articolo 6 prevede un'esenzione transitoria da alcune fattispecie che richiedono, per determinati fini, il possesso di un certificato verde COVID-19, relativa ai soggetti in possesso di un certificato di vaccinazione contro il COVID-19 rilasciato dalle competenti autorità sanitarie della Repubblica di San Marino. L'esenzione è posta nelle more dell'adozione della circolare del Ministero della salute che definisca, per i soggetti in esame, le modalità di vaccinazione contro il COVID-19, in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia europea per i medicinali (EMA), e non è riconosciuta, in ogni caso, per il periodo successivo al 15 ottobre 2021.

L'articolo 7 si ricollega al recente attacco di pirateria informatica subito dal sistema informatico della regione Lazio che nella notte tra il 31 luglio e il 1° agosto ha determinato l'inutilizzabilità dell'infrastruttura informatica creando, tra l'altro, problemi di continuità nei procedimenti amministrativi, con grave nocimento alla continuità dell'amministrazione e al buon andamento della stessa. La norma in esame riguarda i procedimenti amministrativi, per i quali dispone la sospensione dei termini. In particolare, si stabilisce che nel computo dei termini relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi, gestiti tramite le strutture informatiche dalla regione e dai suoi enti strumentali, non si tenga conto del periodo compreso tra il 1° agosto 2021 e il 15 settembre 2021. Per il medesimo periodo sono sospesi altresì gli obblighi di pubblicità previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'articolo 8 consente di prorogare dal 1° agosto al 31 ottobre 2021, l'incremento delle 753 unità di personale delle Forze armate dell'operazione «Strade Sicure», poste a disposizione dei prefetti in ragione delle incrementate esigenze di contenimento della

diffusione del COVID-19.

L'articolo 9 prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri possa conferire la delega per le politiche spaziali e aerospaziali non solo a un Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri (come stabilito dalla norma vigente) ovvero a un Ministro, con o senza portafoglio, il quale eventualmente presiede il Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) rileva che la relazione svolta dal collega Novelli, in particolare per quanto concerne gli interventi nei settori dell'istruzione e dei trasporti, conferma le preoccupazioni del suo gruppo rispetto all'impostazione del provvedimento in oggetto.

Sottolinea, infatti, che, come già accaduto per il decreto-legge n. 105 del 2021, attualmente all'esame dall'Assemblea, si propone l'adozione di misure suscettibili di creare confusione tra la popolazione.

Richiama, a titolo esemplificativo, la previsione, recata dal comma 3 dell'articolo 1, di esentare dall'obbligo di utilizzo della mascherina le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale ovvero che abbiano conseguito un certificato di guarigione, evidenziando che, soprattutto la prima condizione, non rappresenta in alcun modo una garanzia di prevenzione del contagio, essendo preferibile a tal fine l'utilizzo dei tamponi. Ferma restando la disponibilità a ricevere chiarimenti sulle ragioni scientifiche che eventualmente giustificerebbero un approccio di questo tipo, preannuncia fin da ora l'impegno del suo gruppo a sanare le incongruità presenti nel testo.

Anche in relazione alle disposizioni in materia di trasporti contenute nell'articolo 2 rileva gli elementi di contraddittorietà, in particolare per quanto riguarda l'adozione di misure meno rigide per il trasporto pubblico locale, caratterizzato, invece, da grado di affollamento sicuramente superiore a quello del trasporto interregionale.

Nel preannunciare l'intenzione del gruppo Fratelli d'Italia di lavorare in maniera serrata per superare le criticità presenti nel testo, chiede alla presidenza uno spostamento del termine per la presentazione degli emendamenti, attualmente fissato alle 12 di giovedì 9 settembre, in ragione del fatto che i componenti della Commissione Affari sociali sono impegnati nell'esame in Assemblea del richiamato decreto-legge n. 105 e della rilevanza dei temi oggetto del provvedimento, quali il sistema educativo e i limiti alla libertà di movimento.

[Rossana BOLDI](#), *presidente*, comunica che la richiesta avanzata dalla collega Bellucci potrà essere esaminata nel corso della riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che si svolgerà nella giornata di domani. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 8 settembre 2021

XVIII LEGISLATURA
BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Affari sociali (XII)
COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Mercoledì 8 settembre 2021. — Presidenza della vicepresidente [Rossana BOLDI](#).

La seduta comincia alle 14.05.

DL 111/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

C. 3264 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 7 settembre 2021.

[Rossana BOLDI](#), *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore, deputato Novelli, ha svolto la relazione ed è iniziata la discussione che, come stabilito, si concluderà nella seduta odierna.

Dà, quindi, la parola ai colleghi che intendono intervenire nella discussione.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), nel rilevare come i colleghi della Commissione abbiano sempre dimostrato, nel corso dei lavori della stessa, una grande sensibilità sui temi della tutela della salute e della difesa le persone in condizione di fragilità, pone in evidenza il fatto che non vi siano richieste di intervenire in sede di discussione sul provvedimento in esame.

Osserva che tale comportamento è probabilmente condizionato dal fatto che il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 111 reca disposizioni, quali quelle relative al sistema scolastico e ai trasporti, che investono primariamente le competenze di altre Commissioni.

Pone, inoltre, in rilievo la circostanza che in queste ore i componenti della XII Commissione sono impegnati nell'esame in Assemblea dell'altro provvedimento che regola la materia del cosiddetto *green pass*, il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 105 del 2021. Ritiene che questi due fattori, frutto, a suo avviso, di una scelta miope, rendano più difficile per la Commissione dare il proprio apporto al fine di migliorare il testo adottato dal Governo.

In conclusione, ricorda di avere già posto in evidenza alcune criticità del provvedimento nella seduta precedente e preannuncia pertanto l'impegno del gruppo Fratelli d'Italia al fine di correggere tali criticità attraverso la presentazione di specifiche proposte emendative.

[Rossana BOLDI](#), *presidente*, dichiara concluso l'esame preliminare sul provvedimento in oggetto. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta. **La seduta termina alle 14.15.**

CAMERA DEI DEPUTATI

Lunedì 13 settembre 2021

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Affari sociali (XII)

SEDE REFERENTE

Lunedì 13 settembre 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). — Intervengono i sottosegretari di Stato per i rapporti con il Parlamento, Deborah Bergamini, e per la salute, Andrea Costa.

La seduta comincia alle 18.

Omissis

Variazione nella composizione della Commissione.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, comunica che la deputata Carmela Bucalo entra a far parte della Commissione.

DL 111/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

C. 3264 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta dell'8 settembre 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, ricorda che alle ore 15 di giovedì 9 settembre, è scaduto il termine per la presentazione delle proposte emendative. Ne sono state presentate 269 (*vedi allegato*).

Comunica che prima della seduta sono stati ritirati gli articoli aggiuntivi Stumpo 8.01, 8.02 e 8.04.

Per quanto concerne le proposte emendative presentate, fa presente che, trattandosi di un decreto-legge, il regime di ammissibilità è stabilito dall'articolo 96-*bis*, comma 7, del Regolamento, ai sensi del quale non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri si impone ancor più a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 22 del 2012, n. 32 del 2014, dell'ordinanza n. 34 del 2013 e della sentenza n. 5 del 2018.

Alla luce di tali considerazioni, la presidenza ritiene che debbano considerarsi inammissibili per estraneità di materia le seguenti proposte emendative: Ruffino 1.134, in

quanto volto a incrementare del 20 per cento i posti di sostegno per consentire la ripresa dell'attività scolastica in presenza; Belotti 1.23, in quanto volto a prorogare il termine stabilito dalla legge di bilancio 2019 per l'assegnazione dei contributi ivi previsti per i comuni che effettuino interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici e del territorio; Ferro 1.27, poiché dispone l'avvio di una sessione contrattuale, per il corrente anno scolastico, per l'assegnazione a tutto il personale scolastico di un'indennità per il rischio biologico e di un'indennità specifica ai videoterminalisti; Albano 1.70, che dispone una deroga al numero minimo e massimo degli alunni in classe per le istituzioni scolastiche ed educative i cui edifici ricadono nelle aree colpite dal sisma del 2016, siti nell'isola d'Ischia; Bucalo 1.71, che interviene sulla normativa riguardante gli incarichi temporanei di personale docente con contratto a tempo determinato finalizzati al recupero degli apprendimenti, estendendoli anche ad altre finalità, tra cui la deroga al numero minimo e massimo degli studenti per classe; Di Giorgi 1.76, poiché estende l'inderogabilità di determinate disposizioni in materia di accesso ai ruoli da parte dei contratti collettivi nazionali di lavoro, a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023, anche ai procedimenti per le assegnazioni provvisorie del personale scolastico e per l'utilizzazione dello stesso in altra istituzione scolastica; Ciampi 1.81, dal momento che prevede di bandire un concorso riservato a docenti di religione cattolica con determinati requisiti, per la copertura della metà dei posti disponibili per tale insegnamento, a partire dall'anno scolastico 2021/2022; Ciampi 1.73. e 1.74, entrambi in materia di procedure per le immissioni in ruolo relative all'anno scolastico 2021/2022, attingendo da specifiche graduatorie; Ciampi 1.77, poiché reca disposizioni per garantire la copertura totale dei posti disponibili relativi all'area dei direttori dei servizi generali e amministrativi del personale del comparto scuola; Di Giorgi 1.79, che dispone riguardo alla destinazione, fino al 30 novembre 2021, dei posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo di personale con specifici requisiti di permanenza in servizio; Orfini 1.80, in quanto volto ad attivare ulteriori incarichi temporanei di personale docente con contratto a tempo determinato finalizzati a derogare, ove non sia possibile procedere diversamente, al numero minimo e massimo di alunni per classe; Bellucci 1.106, che istituisce e disciplina la figura dello psicologo scolastico, incaricato di sostenere lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti, anche in relazione alle situazioni di disagio derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria; Bellucci 1.107, che prevede e disciplina l'introduzione facoltativa nelle scuole dell'insegnamento sperimentale dell'educazione all'intelligenza emotiva, stanziando a tal fine risorse per gli anni 2021 e 2022; Ferro 1.26, in quanto prevede che, al fine di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche, le amministrazioni competenti provvedono in tempo utile alla nomina degli insegnanti di sostegno per gli studenti DVA; Costanzo 1.72, in quanto volto ad avviare una sperimentazione, promossa dal Ministero della salute e dal Ministero dei trasporti, per testare l'efficacia di dispositivi per la sanificazione dell'aria da installare sugli autobus; Martinciglio 3.03, che inserisce una disposizione finalizzata a potenziare i sistemi di monitoraggio per il contrasto al Covid-19, consentendo una categorizzazione e un'elaborazione statistica a livello nazionale dei dati, in particolare quelli concernenti i soggetti di età inferiore ai diciotto anni, sugli effetti avversi dei vaccini anti Covid-19; Maschio 4.16, dal momento che reca disposizioni volte a sostenere i comuni nelle spese per le attività di manutenzione degli impianti natatori; Donina 4.5, in quanto volto a consentire, nel rispetto delle disposizioni anti assembramento, alle ricevitorie e a tutti i soggetti abilitati la vendita dei biglietti e dei titoli di accesso in occasione di eventi sportivi e di spettacoli aperti al pubblico; Magi 5.4, che estende la proroga di un mese dei termini di legge per il deposito delle firme e dei certificati necessari per le richieste di referendum abrogativo, di cui all'articolo 11, comma 1-bis, del decreto-legge n. 52 del 2021, alle richieste di referendum annunciate in Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre

2021; Villani 5.5, che dispone l'utilizzo del fondo per le emergenze nazionali per le assegnazioni di dirigenti scolastici alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche; Sutto 5.05, che disciplina l'impiego di anticorpi monoclonali nel trattamento dei pazienti affetti da Covid-19; Delmastro Delle Vedove 6.03, in quanto reca disposizioni concernenti gli italiani in Brasile consentendo, a determinate condizioni, l'ingresso, il traffico aereo e il transito nel territorio nazionale di coloro che nei quattordici giorni antecedenti abbiano soggiornato o transitato in Brasile; Cenni 7.01 e 7.02, in quanto volti a modificare l'articolo 1, commi 32 e 34 della legge n. 160 del 2019, relativi ai termini di esecuzione di opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile; Labriola 7.03, poiché prevede l'istituzione del Sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 e reca una disciplina articolata del predetto Sistema; Stumpo 8.03, in quanto introduce una disposizione volta ad assicurare il funzionamento dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), in considerazione delle competenze ad essa spettanti, autorizzandola a procedere a nuove assunzioni, in deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente; Stumpo 8.05, in quanto introduce disposizioni per assicurare il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), al fine di consentire l'adeguamento della struttura organizzativa dell'Agenzia per l'ottimizzazione dei processi autorizzativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per la promozione della ricerca scientifica di carattere pubblico sui settori strategici del farmaco.

Avverte che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso il giudizio di inammissibilità testé pronunciato può essere fissato alle ore 20 di oggi. L'esito degli eventuali ricorsi sarà reso noto nel corso della seduta che avrà luogo domani, al termine delle votazioni antimeridiane dell'Assemblea.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento alla seduta di domani.

La seduta termina alle 18.10.

CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 14 settembre 2021

XVIII LEGISLATURA BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Affari sociali (XII) COMUNICATO

SEDE REFERENTE

Martedì 14 settembre 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#). – Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, Rossano Sasso.

La seduta comincia alle 14.25.

DL 111/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

C. 3264 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 13 settembre 2021.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, propone che la pubblicità della seduta odierna sia assicurata anche attraverso il circuito chiuso in modalità liberamente accessibile tramite la rete *intranet* della Camera e, tramite apposite credenziali nominative, anche dalla rete *internet*, ai sensi di quanto stabilito dalla Giunta per il regolamento nella riunione del 31 marzo 2020. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Comunica che sono stati ritirati, prima dell'inizio della seduta, l'emendamento Carnevali 1.31 e l'articolo aggiuntivo Sarli 4.02.

Comunica, inoltre, che le proposte emendative a prima firma Ianaro 01.01, 01.02, 01.03 e 01.04 sono state sottoscritte dal deputato Serritella e che l'emendamento Gebhard 1.122 è stato sottoscritto dai deputati Sutto, Binelli, Vanessa Cattoi e Loss.

Avverte che nella serata di ieri il Governo ha presentato l'emendamento 1.500 (*vedi allegato*), in cui è confluito il contenuto delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 122 del 2021. La presidenza ne ha valutato l'ammissibilità e l'ha trasmesso a tutti i deputati della Commissione, fissando il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti alle ore 13 di domani, mercoledì 15 settembre.

Avverte, altresì, che sono stati presentati alcuni ricorsi avverso i giudizi di inammissibilità di talune proposte emendative riferite al provvedimento in esame, pronunciati nella seduta di ieri.

In tale contesto, alla luce di un ulteriore esame delle proposte emendative, nonché a seguito dell'analisi dei motivi di ricorso adottati dai ricorrenti, la presidenza ritiene di poter rivedere i giudizi di inammissibilità sulle seguenti proposte emendative, che  devono pertanto considerarsi ammissibili: Bellucci 1.106, volto a istituire la figura dello psicologo scolastico, incaricato di sostenere lo sviluppo e la formazione della personalità degli studenti, anche in relazione alle situazioni di disagio derivanti dal perdurare dell'emergenza sanitaria. Al riguardo precisa che, pur prevedendo il provvedimento in esame la ripresa dell'attività scolastica in presenza, la proposta emendativa in questione è da ritenersi ammissibile soprattutto in considerazione delle potenziali situazioni di

disagio per gli studenti connesse alle misure di prevenzione e contrasto del virus; Costanzo 1.72, in quanto volto a incidere sull'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche e in materia di trasporti utilizzati dagli studenti, introducendo una disposizione finalizzata all'esigenza di rendere salubre e sicura l'aria da installare sugli autobus.

La presidenza ritiene, invece, di dover confermare i giudizi di inammissibilità sulle restanti proposte emendative.

Dà, quindi, la parola al relatore e al rappresentante del Governo per l'espressione del parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 1.

Roberto NOVELLI (FI), *relatore*, prima di procedere con l'espressione del parere sulle proposte emendative presentate, ritiene utile segnalare che molte di esse, riferite a diversi articoli del provvedimento, hanno come oggetto interventi di modifica dell'articolo 9 del decreto-legge n. 52 del 2021 che regola la materia del *Green pass*. Nel ricordare che i temi affrontati da tali proposte, quali la durata della validità dei tamponi, l'utilizzo dei tamponi salivari antigenici, la validità del *Green pass* dopo la guarigione, l'impiego dei test anticorpali, sono stati oggetto di ordini del giorno presentati nel corso dell'esame del decreto-legge n. 105 del 2021, terminato alla Camera solo da pochi giorni, osserva che, data la ristrettezza dei tempi, non è stato possibile per il Governo effettuare i necessari approfondimenti attraverso un confronto con il Comitato tecnico scientifico. Preannuncia, pertanto, che inviterà al ritiro di tali proposte, ad eccezione di quelle relative alla durata della validità del *Green pass* a seguito di guarigione.

Segnala, inoltre, che proporrà numerosi accantonamenti, anche al fine di predisporre un'idonea riformulazione di alcune proposte, anche tenendo conto del contenuto del nuovo decreto-legge n. 122 del 2021 di recente pubblicazione, nonché per effettuare le dovute verifiche relative alla copertura finanziaria.

In relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 1, propone l'accantonamento dell'articolo premissivo Ianaro 01.06 nonché degli emendamenti Cimino 1.34, Aprea 1.86, Di Giorgi 1.75, Bagnasco 1.2, Aprea 1.87, Carbonaro 1.35, Del Sesto 1.36, Aprea 1.88, Ianaro 1.47, Carbonaro 1.37, degli identici emendamenti Villani 1.49 e Bucalo 1.66, dell'emendamento Bellucci 1.100, degli identici emendamenti Ianaro 1.42 e Bellucci 1.99, degli emendamenti Panizzut 1.123, De Martini 1.124, Bagnasco 1.3, Casa 1.44, Aprea 1.90, degli identici emendamenti De Filippo 1.16, Frassinetti 1.67 e Vietina 1.112, degli emendamenti Baldini 1.115, Di Giorgi 1.78, Lupi 1.15, Bologna 1.113, Aprea 1.89, Giacomoni 1.4, Casa 1.45, Vietina 1.111, Aprea 1.91, Villani 1.50, degli identici emendamenti Patelli 1.22 e Bella 1.33, e degli emendamenti Aprea 1.85, Aprea 1.93, Saccani Jotti 1.20, Bellucci 1.106, Aprea 1.95, Carbonaro 1.57, Versace 1.5, De Angelis 1.21, Lupi 1.17, Gebhard 1.122, Panizzut 1.128, Costanzo 1.72, Stumpo 1.98, degli articoli aggiuntivi Gagliardi 1.06 e Gebhard 1.07.

Invita al ritiro i presentatori degli articoli premissivi Ianaro 01.04, 01.03, 01.02, 01.05 e 01.01, nonché degli emendamenti Frassinetti 1.64, Torto 1.38, Delmastro Delle Vedove 1.60, Cunial 1.7, De Toma 1.117 e 1.119, Delmastro Delle Vedove 1.59, Leda Volpi 1.8, Ianaro 1.46, De Toma 1.118, Sportiello 1.52, Delmastro Delle Vedove 1.61, Marin 1.109, Bucalo 1.65, Vietina 1.114, Cimino 1.43, Marin 1.110, Leda Volpi 1.10, Lucaselli 1.28, Bellucci 1.104, De Toma 1.120, Bellucci 1.103, Giovanni Russo 1.29 e 1.30, Delmastro Delle Vedove 1.121, Bellucci 1.105, 1.101 e 1.102, Dori 1.97, Aprea 1.94, Delmastro Delle Vedove 1.62, Villani 1.48, Ciaburro 1.63, Bucalo 1.69, Spessotto 1.1, degli identici Sarli 1.12, Lollobrigida 1.108 e Panizzut 1.125, degli emendamenti Frassinetti 1.68, Grippa 1.51, Baldini 1.116, Gabriele Lorenzoni 1.11, Suriano 1.13, Saccani Jotti 1.19, Gemmato 1.130, degli identici Sarli 1.14 e Ferro 1.24, degli emendamenti Ferro 1.25, Aprea 1.84 e 1.83, Leda Volpi 1.9, Aprea 1.92 e 1.82, Claudio Borghi 1.18, Gallo 1.32, Gemmato 1.129, 1.132, 1.131 e 1.133, Aprea 1.96, Labriola 1.6,

Boldi 1.126 e 1.127, Sportiello 1.53 e Mollicone 1.58, nonché degli articoli aggiuntivi Vallascas 1.01, D'Arrando 1.02 e Ciaburro 1.04 e 1.03, precisando che altrimenti il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario [Rossano SASSO](#) esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione concorda sulle proposte di accantonamento avanzate dal relatore.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, invita il relatore e il rappresentante del Governo ad esprimere i rispettivi pareri anche in relazione alle proposte emendative riferite all'articolo 2.

[Roberto NOVELLI](#) (FI), *relatore*, in relazione proposte emendative riferite all'articolo 2, propone l'accantonamento degli identici emendamenti Gariglio 2.6, Bagnasco 2.8, Tateo 2.17, Scagliusi 2.24 e Fregolent 2.35, degli identici emendamenti De Menech 2.1, Porchietto 2.9 e Sut 2.21, degli identici emendamenti Gariglio 2.5, Scagliusi 2.23 e Boschi 2.34, dell'emendamento Panizzut 2.33, degli identici emendamenti Gariglio 2.12, Rosso 2.15, Silvestroni 2.18 e Boldi 2.20, degli emendamenti Ianaro 2.25, Varchi 2.19, De Filippo 2.13, nonché degli articoli aggiuntivi Rizzo 2.02, Pini 2.04 e Papiro 2.013, degli identici articoli aggiuntivi De Filippo 2.014 e Nitti 2.016, e degli articoli aggiuntivi D'Arrando 2.012, Carnevali 2.05, Murelli 2.022, Panizzut 2.025, Lazzarini 2.026, Carnevali 2.03, Noja 2.018, De Lorenzo 2.027, D'Arrando 2.010, De Martini 2.024, D'Arrando 2.011, Noja 2.019, Versace 2.023 e Bologna 2.028.

Invita al ritiro i presentatori dell'emendamento Bellucci 2.29, degli identici Giuliodori 2.2, Spessotto 2.7, Cunial 2.10, Sarli 2.11 e Lollobrigida 2.30, degli emendamenti Casa 2.22, De Martini 2.36, Caretta 2.27, Mandelli 2.32, Caretta 2.28, Panizzut 2.16, Giuliodori 2.3 e 2.4, Marin 2.31, Delmastro Delle Vedove 2.26 nonché degli articoli aggiuntivi Lucaselli 2.06, Rampelli 2.08, Noja 2.021, Paolin 2.017, Lucaselli 2.07, D'Arrando 2.09, Noja 2.020 e Spessotto 2.01 e 2.015, precisando che altrimenti il parere deve intendersi contrario.

Il sottosegretario [Rossano SASSO](#) esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione concorda sulle proposte di accantonamento avanzate dal relatore.

[Angela IANARO](#) (M5S) illustra il contenuto dell'articolo premissivo a sua prima firma 01.04 con il quale si propone il rilascio del *Green pass* anche attraverso l'effettuazione di un test sierologico che misura la quantità di anticorpi prodotti in seguito ad un'infezione da SARS-CoV-2. Nel dichiararsi consapevole che i dati al riguardo sono in continua evoluzione, osserva che molte forze politiche hanno presentato emendamenti aventi la medesima finalità.

Pur manifestando la propria disponibilità a ritirare tale proposta emendativa, sottolinea l'urgenza di un confronto su tale tematica in quanto appare necessario dare una risposta rapida alle esigenze di una parte non trascurabile della popolazione.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) sottoscrive, a nome di tutti i deputati del gruppo di Fratelli d'Italia facenti parte della XII Commissione, l'articolo premissivo Ianaro 01.04, riconoscendone la validità del contenuto e segnalando che attraverso la sua approvazione sarebbe possibile colmare una delle lacune che caratterizzano il provvedimento in esame. Nel ricordare che il tema della validità della certificazione per le persone guarite è stata affrontato anche in altri provvedimenti, ribadisce la necessità d'intervenire per superare il senso di incertezza che attualmente vivono molti cittadini e

assicurare la protezione della loro salute, considerando i possibili rischi di una vaccinazione in presenza di una quantità di anticorpi ancora elevata.

Osserva come molti scienziati ritengano che la protezione delle persone guarite sia superiore a quella che si ottiene con la vaccinazione, segnalando, inoltre, che ai fini della prevenzione del contagio l'utilizzo del tampone fornisce maggiori garanzie rispetto allo stesso vaccino. Nel condividere le posizioni assunte da parte di diversi gruppi della maggioranza, si dichiara dispiaciuta per il fatto che i loro rappresentanti si trovino a dovere ritirare le proprie proposte a causa dell'atteggiamento di chiusura da parte del Governo.

Evidenziando, nuovamente, che il testo in esame appare manchevole, dichiara che, con il proprio gruppo, il suo gruppo si assume la responsabilità di far mettere in votazione una proposta che contribuirebbe a definire una problematica la cui soluzione non può più essere rimandata. Invita, pertanto, a rivedere il parere espresso o a considerare, quantomeno, l'accantonamento dell'articolo premissivo 01.04. Più in generale, rileva che finora non è stato espresso un solo parere favorevole e osserva che le numerose proposte di accantonamento del relatore confermano la necessità di sviluppare un confronto approfondito all'interno della Commissione.

[Vito DE FILIPPO](#) (PD) sottolinea come il relatore abbia saputo riassumere in maniera chiara l'interlocuzione che si è svolta finora su alcuni temi tra Parlamento e Governo e la necessità di promuovere un rapido confronto tra quest'ultimo e il Comitato tecnico scientifico.

Nel segnalare la validità della proposta presentata dalla collega Iano, ricorda che per affrontare l'attuale pandemia occorre coniugare le evidenze scientifiche con le decisioni assunte in sede politica.

Rileva che, attraverso la sottoscrizione dell'articolo premissivo 01.04, la collega Bellucci ha riconosciuto la validità di un'azione di contrasto alla diffusione del coronavirus attraverso l'adozione del *Green pass*. Nell'invitare a superare un approccio «politicista» al fine di individuare soluzioni pratiche, ritiene utile chiedere al Governo un impegno per individuare in tempi certi e rapidi una soluzione per le problematiche connesse alla durata della certificazione dei soggetti guariti, tenendo conto di tutti i dati disponibili.

[Francesco SAPIA](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'articolo premissivo Iano 01.04, segnalando che le difficoltà che si sono riscontrate nell'avvio dell'anno scolastico nella provincia di Bolzano confermano l'incapacità dell'attuale Governo di gestire l'emergenza sanitaria in atto.

[Jessica COSTANZO](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'articolo premissivo Iano 01.04 e si associa alle considerazioni svolte da alcuni colleghi precedentemente intervenuti, richiamando la testimonianza di una persona che ad oltre un anno dalla guarigione dopo aver contratto il Covid-19 aveva un titolo anticorpale ancora molto elevato. Ricorda che soggetti in tale condizione si trovano di fatto tagliati fuori della vita sociale, non potendo conseguire il *Green pass* se non attraverso la vaccinazione che potrebbe provocare danni alla loro salute. Invita, pertanto, a rivedere le posizioni finora assunte anche al fine di riconquistare la fiducia nei confronti la politica di coloro che, senza essere su posizioni radicalmente «no wax», appaiono disorientati dalle scelte effettuate.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI), in relazione all'intervento svolto dal collega De Filippo, precisa, sia a titolo personale che per quanto riguarda il suo gruppo, che non vi è alcuna contrarietà allo strumento del *Green pass*, se non per come esso è stato declinato all'interno del nostro Paese. Sulla base di tali considerazioni, Fratelli d'Italia ha

proposto alcune correzioni, a partire dalla gratuità dei tamponi e da un maggiore utilizzo di quelli salivari. Pone in evidenza, pertanto, la coerenza della scelta di sottoscrivere la proposta emendativa in discussione e sollecitarne l'approvazione. Nel ricordare di avere votato a favore dell'obbligo vaccinale per il personale sanitario, ribadisce come sia necessario avviare un confronto con i cittadini affinché essi possano aderire con convinzione alla campagna vaccinale.

[Roberto BAGNASCO](#) (FI) reputa positivo il fatto che sin dalla prima proposta emendativa esaminata sia stato avviato un dibattito aperto all'interno della Commissione su temi rilevanti, ribadendo il convinto sostegno di Forza Italia alla promozione dell'uso del vaccino e all'adozione lo strumento del *Green pass*, sia per come è stato delineato in sede europea sia per le modalità con cui è stato attuato in Italia.

Nel rilevare come non sia possibile avere certezze assolute e riconoscendo che sicuramente sono stati commessi alcuni errori in passato, valuta complessivamente con favore quanto è stato sinora realizzato al fine di garantire un'ampia protezione alla popolazione. Ritiene che sia opportuno un cambio di passo, anche al fine di garantire che il per la concessione del *Green pass* si possa tenere conto di alcune specificità presenti all'interno della popolazione italiana.

[Roberto NOVELLI](#) (FI), *relatore*, nel ringraziare tutti gli intervenuti per il loro contributo e ricollegandosi a quanto affermato dal collega De Filippo, rileva che tutti i membri della Commissione sono consapevoli della criticità di alcune situazioni all'interno della società e delle domande che vengono poste in tema di *Green pass* e di vaccinazioni, pur evidenziando l'importanza dell'obiettivo raggiunto di oltre 40 milioni di vaccinati.

Ricordando che la scienza non può dare certezze assolute e che allo stesso tempo occorre assicurare rapidità nell'aggiornamento dei dati disponibili, evidenzia che appare oramai urgente l'interlocuzione tra il Governo e il Comitato tecnico scientifico al fine di fornire una risposta rispetto alle esigenze di coloro che sono guariti dal Covid-19.

[Rossana BOLDI](#) (LEGA), valutando come proficua e importante la discussione finora svolta, osserva che all'interno della comunità scientifica si registrano posizioni divergenti sul valore da assegnare al titolo anticorpale per quanto concerne la protezione da successive reinfezioni. In tale contesto appare comunque necessario effettuare una scelta, partendo dalla considerazione per cui il Comitato tecnico scientifico può dare il proprio apporto, ma una risposta deve scaturire da un confronto tra il Governo e il Parlamento. Sottolinea che l'obiettivo non può essere quello di convincere gli irriducibili a vaccinarsi quanto piuttosto quello di tranquillizzare coloro che hanno molti dubbi, rilevando che il continuo innalzamento della percentuale di popolazione vaccinata ritenuta necessaria al fine di assicurare l'immunità di gregge, ha contribuito a generare un senso di insicurezza.

Nel ribadire che occorre promuovere la sensazione di un ritorno a una vita per quanto possibile normale, dando risposte certe alla popolazione, vaccinata o meno, ricorda che occorre distinguere tra quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di *Green pass*, come tale di immediata applicazione, da quanto disposto a livello italiano, senza una diretta corrispondenza con tale regolamento e con finalità diverse. Si associa alle considerazioni svolte dal collega de Filippo e da altri deputati intervenuti circa la necessità di trovare una rapida soluzione ad alcune problematiche che caratterizzano l'attuale fase di gestione dell'emergenza sanitaria.

La Commissione respinge l'articolo premissivo lanaro 01.04.

[Angela IANARO](#) (M5S) ritira l'articolo premissivo 01.03 a sua prima firma.

[Marcello GEMMATO](#) (FDI) sottoscrive l'articolo premissivo Ianaro 01.03, segnalando l'importanza del suo contenuto, in quanto propone l'utilizzo anche di test salivari antigenici ai fini dell'ottenimento del *Green pass*. Evidenzia che tali test rappresentano uno strumento veloce, affidabile e meno invasivo, soprattutto per i bambini, ricordando che il rischio maggiore che si corre utilizzandoli è rappresentato dal fenomeno dei falsi positivi. Osserva, in proposito, che si tratta di un inconveniente di portata limitata, in quanto nel giro di poche ore è possibile provvedere ad una verifica del risultato ottenuto con un'altra metodica senza il rischio di una maggiore diffusione del coronavirus.

Invita a circoscrivere la portata delle posizioni assunte in sede di Comitato tecnico scientifico, ricordando che la politica deve essere in grado di elaborare le informazioni ricevute ed assumere le decisioni necessarie. Ricorda, in proposito, che in molti casi gli stessi specialisti del settore hanno mutato radicalmente le loro posizioni su numerosi aspetti legati al Covid-19 nel giro di un lasso di tempo ristretto. Ribadisce che la politica deve essere in grado di assumersi le proprie responsabilità evitando di nascondersi, in maniera poco coraggiosa, dietro le decisioni assunte da un organo di natura tecnica, segnalando che se ciò non accade non ci si deve poi stupire della scarsa fiducia nella classe politica da parte della popolazione.

Invita, quindi, ad accantonare la proposta emendativa in discussione, segnalando che con essa si propone anche la validità di 72 ore per il *Green pass* rilasciato sulla base del test molecolare. Al riguardo, riprendendo alcuni suoi precedenti interventi svolti in sede di esame del decreto-legge n. 105 del 2021, ricorda che tale periodo temporale è già previsto nella maggioranza dei Paesi europei. Ritiene, pertanto, necessario che il Governo fornisca chiarimenti dettagliati in ordine all'invito al ritiro espresso nei riguardi di numerosi emendamenti presentate dalle forze di maggioranza che propongono importanti integrazioni e correzioni al testo all'esame della Commissione.

[Jessica COSTANZO](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'articolo premissivo Ianaro 01.03, associandosi alle considerazioni svolte circa la rapidità e la validità del test salivari, nonché la loro minore invasività. Reputa importante l'utilizzo di uno strumento di questo tipo dopo quasi due anni di emergenza sanitaria, superando le obiezioni avanzate dal Comitato tecnico scientifico che appare condizionato da un approccio di tipo burocratico.

Nell'osservare che per affrontare il Covid-19 si deve anche imparare a convivere con esso, sottolinea che efficaci procedure di tracciamento, come quelle consentite attraverso i test salivari, appaiono indispensabili.

[Roberto NOVELLI](#) (FI), *relatore*, osservando che vi sono alcune problematiche da risolvere e che la scienza procede per approssimazioni successive, evidenzia che in questi anni la politica ha saputo assumere decisioni, in alcuni casi in maniera notevolmente autonoma rispetto a quanto proposto da una parte considerevole della comunità scientifica. Nel rilevare che alcune delle proposte emendative presentate appaiono condivisibili, si ricollega al proprio intervento iniziale nel quale ha prospettato un percorso volto a promuovere una sollecita interlocuzione tra il Governo e il Comitato tecnico scientifico al fine di predisporre le necessarie correzioni e integrazioni.

In relazione al confronto, proposto in alcuni interventi, con quanto avviene in altre nazioni europee, ricorda che si tratta di un quadro in continuo mutamento, segnalando, a titolo di esempio, le recenti decisioni assunte in Germania per quanto riguarda la vaccinazione degli adolescenti. In conclusione, nel ribadire la validità di un confronto e di una riflessione all'interno della Commissione, ritiene utile proseguire con le modalità indicate nel suo intervento iniziale.

La Commissione respinge l'emendamento lanaro 01.03.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, in considerazione dell'imminente ripresa dei lavori in Assemblea, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.55.

CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 15 settembre 2021

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI Affari sociali (XII) COMUNICATO

SEDE REFERENTE

*Mercoledì 15 settembre 2021. — Presidenza della presidente [Marialucia LOREFICE](#).
– Interviene la sottosegretaria di Stato per i rapporti con il Parlamento, Deborah Bergamini.*

La seduta comincia alle 14.45.

DL 111/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.

C. 3264 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 settembre 2021

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, comunica che prima dell'inizio della seduta, il gruppo Movimento 5 Stelle ha ritirato le seguenti proposte emendative: Ianaro 01.02 e 01.01, Torto 1.38, Sportiello 1.52, Cimino 1.43, Villani 1.49, Casa 1.44, Villani 1.48, Grippa 1.51, Lorenzoni Gabriele 1.11, Villani 1.50, Gallo 1.32, Sportiello 1.53, D'Arrando 1.02, Casa 2.22, Papiro 2.013 e D'Arrando 2.09; il gruppo Lega ha ritirato le seguenti proposte emendative: Panizzut 1.125, Boldi 1.126 e 1.127, Panizzut 2.16 e Paolin 2.017; il gruppo Forza Italia ha ritirato le seguenti proposte emendative: Aprea, 1.94 e 1.90, Sacconi Jotti 1.19, Aprea 1.84, 1.83, 1.92, 1.82, 1.85 e 1.93, Versace 1.5, Aprea 1.96, Labriola 1.6, Mandelli 2.32 e Rosso 2.15; il gruppo Italia Viva ha ritirato le seguenti proposte emendative: Noja 2.021 e 2.020; il gruppo Partito Democratico ha ritirato le seguenti proposte emendative: Di Giorgi 1.78, Gariglio 2.12, De Filippo 2.13 e gli identici emendamenti De Filippo 2.014 e Nitti 2.016; il gruppo Liberi e Uguali ha ritirato l'emendamento Dori 1.97.

Comunica, inoltre, che l'emendamento Spessotto 1.1 è stato sottoscritto dal deputato Giuliodori e che l'emendamento De Menech 2.1 è stato sottoscritto dal deputato De Filippo.

Ricorda, quindi, che nella seduta di ieri il relatore, deputato Novelli, e il rappresentante del Governo hanno espresso i rispettivi pareri sulle proposte emendative presentate agli articoli 1 e 2 e che sono state accantonate le seguenti proposte: l'articolo premissivo Ianaro 01.06, gli emendamenti Cimino 1.34, Aprea 1.86, Di Giorgi 1.75, Bagnasco 1.2, Aprea 1.87, Carbonaro 1.35, Del Sesto 1.36, Aprea 1.88, Ianaro 1.47 Carbonaro 1.37, gli identici emendamenti Villani 1.49 e Bucalo 1.66, l'emendamento Bellucci 1.100, gli identici emendamenti Ianaro 1.42 e Bellucci 1.99, gli emendamenti Panizzut 1.123, De Martini 1.124, Bagnasco 1.3, Casa 1.44, Aprea 1.90, gli identici emendamenti De Filippo 1.16, Frassinetti 1.67 e Vietina 1.112, gli emendamenti Baldini

1.115, Di Giorgi 1.78, Lupi 1.15, Bologna 1.113, Aprea 1.89, Giacomoni 1.4, Casa 1.45, Vietina 1.111, Aprea 1.91, Villani 1.50, gli identici emendamenti Patelli 1.22 e Bella 1.33, gli emendamenti Aprea 1.85, Aprea 1.93, Sacconi Jotti 1.20, Bellucci 1.106, Aprea 1.95, Carbonaro 1.57, Versace 1.5, De Angelis 1.21, Lupi 1.17, Gebhard 1.122, Panizzut 1.128, Costanzo 1.72, Stumpo 1.98, gli articoli aggiuntivi Gagliardi 1.06 e Gebhard 1.07, gli identici emendamenti Gariglio 2.6, Bagnasco 2.8, Tateo 2.17, Scagliusi 2.24 e Fregolent 2.35, gli identici emendamenti De Menech 2.1, Porchietto 2.9 e Sut 2.21, gli identici emendamenti Gariglio 2.5, Scagliusi 2.23 e Boschi 2.34, l'emendamento Panizzut 2.33, gli identici emendamenti Gariglio 2.12, Rosso 2.15, Silvestroni 2.18 e Boldi 2.20, gli emendamenti Ianaro 2.25, Varchi 2.19, De Filippo 2.13, nonché gli articoli aggiuntivi Rizzo Nervo 2.02, Pini 2.04 e Papiro 2.013, gli identici articoli aggiuntivi De Filippo 2.014 e Nitti 2.016 e gli articoli aggiuntivi D'Arrando 2.012, Carnevali 2.05, Murelli 2.022, Panizzut 2.025, Lazzarini 2.026, Carnevali 2.03, Noja 2.018, De Lorenzo 2.027, D'Arrando 2.010, De Martini 2.024, D'Arrando 2.011, Noja 2.019, Versace 2.023 e Bologna 2.028.

Ricorda, infine, che nella seduta odierna le votazioni riprenderanno dall'articolo premissivo Ianaro 01.06.

[Roberto NOVELLI](#) (FI), *relatore*, chiede di mantenere l'accantonamento dell'articolo premissivo Ianaro 01.06 in quanto è ancora in corso una valutazione sulla possibilità di estendere la durata della validità del *Green pass* dopo la guarigione dal Covid-19. In relazione all'articolo premissivo Ianaro 01.05, modifica la richiesta di ritiro avanzata nella seduta precedente, chiedendo, anche in questo caso, un accantonamento della proposta emendativa.

Chiede, inoltre, di mantenere l'accantonamento dell'emendamento Cimino 1.34 nonché dell'emendamento Di Giorgi 1.75, oltre che dei seguenti emendamenti: Bagnasco 1.2, Aprea 1.87, Carbonaro 1.35, Del Sesto 1.36, Aprea 1.88, Casa 1.45, gli identici Patelli 1.22 e Bella 1.33, Aprea 1.95 e Carbonaro 1.57. Propone, inoltre, l'accantonamento dell'emendamento Ianaro 1.46 rispetto al quale nella seduta precedente aveva formulato un invito al ritiro.

Esprime, infine, parere favorevole sull'emendamento Aprea 1.86, precedentemente accantonato.

La sottosegretaria [Deborah BERGAMINI](#) esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione concorda sulle proposte di accantonamento avanzate dal relatore. La Commissione approva l'emendamento Aprea 1.86 (*vedi allegato*).

[Carmela BUCALO](#) (FDI) raccomanda l'approvazione dell'emendamento Frassinetti 1.64, di cui è cofirmataria, avente la finalità di garantire anche per le università lo svolgimento della didattica in presenza senza eccezioni. Ritiene, infatti, inaccettabile che ad oltre un anno dall'inizio dell'emergenza sanitaria il Governo non sia stato in grado di conseguire l'obiettivo di assicurare lo svolgimento in piena sicurezza delle lezioni universitarie in presenza.

La Commissione respinge l'emendamento Frassinetti 1.64.

[Marcello GEMMATO](#) (FDI) illustra l'emendamento Delmastro Delle Vedove 1.60, di cui è cofirmatario, attraverso il quale si vuole assicurare la gratuità dei tamponi antigenici rapidi per le scuole e le università, ricordando che i tamponi rappresentano lo strumento più efficace per prevenire il contagio. Segnala, avendolo appreso da organi di

informazione, che in una università romana è stato richiesto all'ingresso il tampone anche per i vaccinati e che i non vaccinati non possono frequentare le lezioni. **Pag.**

233 nemmeno nel caso in cui abbiano effettuato il test. Rileva che tale comportamento da un lato denota che vi è una sfiducia nella capacità dei vaccini di prevenire la diffusione del contagio e che nello stesso tempo alcune istituzioni adottano misure più restrittive di quelle stabilite dal Governo.

La Commissione respinge l'emendamento Delmastro Delle Vedove 1.60.

[Francesco SAPIA](#) (MISTO-L'A.C'È) sottoscrive l'emendamento Cunial 1.7.

La Commissione respinge l'emendamento Cunial 1.7, fatto proprio dal deputato Sapia.

[Maria Teresa BELLUCCI](#) (FDI) illustra l'emendamento De Toma 1.117, di cui è cofirmataria con il quale, tra l'altro, si propone di tutelare la salute dei bambini e degli studenti che frequentano le strutture educative attraverso dispositivi che consentono un monitoraggio della presenza nell'aria delle aule di anidride carbonica e di sostanze inquinanti. Nell'osservare che il Governo è evidentemente consapevole dell'importanza di conseguire tale obiettivo, rileva che la scelta fino a questo momento adottata, sostanzialmente quella di tenere le finestre aperte, deve essere considerata approssimativa e non in grado di dare sufficienti garanzie.

Sulla base di tale considerazione il gruppo di Fratelli d'Italia pone all'attenzione di tutta la Commissione un esempio virtuoso realizzato nella regione Marche, presieduta da un esponente di tale forza politica, sottolineando la rilevanza di risultati sinora raggiunti. Evidenza che adottando soluzioni di questo tipo, oltre alla protezione della salute, si consegue l'obiettivo di rassicurare i cittadini rispetto alla autorevolezza delle istituzioni.

Nel segnalare che un risultato di tal genere sarebbe importante anche per quanto riguarda lo svolgimento della campagna vaccinale e ricordando che attualmente circa il 75 per cento della popolazione sopra i 12 anni ha ricevuto il vaccino, ritiene utile riferire i risultati di una ricerca svolta dalla Università Cattolica. Da tale ricerca emerge che, rispetto alla platea di coloro che ancora non sono stati vaccinati, circa un quarto vorrebbe ricevere maggiori informazioni sui vaccini ed essere maggiormente rassicurato sulle possibili conseguenze e che una quota pari a circa due terzi è semplicemente in attesa di poter essere vaccinato. Osserva che tale ultimo dato conferma le difficoltà che si sono incontrate nello svolgimento della campagna vaccinale, soprattutto per le decisioni errate adottate dal precedente Governo.

Sottolinea che questi dati confermano che solo una quota molto ridotta della popolazione, pari a meno di un decimo di coloro che non sono stati vaccinati, appare totalmente restio ad adottare questo strumento di prevenzione. In questo contesto reputa sbagliato l'approccio di tipo costrittivo che il Governo ha assunto per promuovere la vaccinazione, rilevando che in tal modo si fa crescere l'ansia nella popolazione senza conseguire gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere. Nell'osservare che attraverso una comunicazione più efficace sarebbe possibile raggiungere una copertura vaccinale superiore al 90 per cento, rileva che per superare tale soglia sarebbe necessario introdurre l'obbligo vaccinale. Ricorda che tale decisione, che il Governo fino a questo momento si è rifiutato di adottare, comporterebbe una piena tutela, anche economica, delle persone coinvolte.

Segnala di avere voluto richiamare i dati della ricerca svolta dalla Università Cattolica per ribadire che le scelte politiche devono basarsi su dati scientifici, evitando un

approccio di tipo troppo costrittivo assunto a priori.

Tornando al contenuto dell'emendamento, insiste sulla validità dell'esperienza adottata nella regione Marche per la tutela della salute della popolazione studentesca e sul fatto che in tal modo si migliorerebbe il rapporto tra cittadini e istituzioni. In conclusione si dichiara dispiaciuta per il fatto che sono stati ritirati numerosi emendamenti presentati dalle forze di maggioranza, impedendo in questo modo il confronto parlamentare, unica modalità che consentirebbe di migliorare il provvedimento in discussione al fine di elaborare un testo condiviso e condivisibile.

[Maria Teresa BALDINI](#) (CI), in risposta alla deputata Bellucci, osserva che il *Green pass* non intende «costringere» alla vaccinazione, bensì proteggere i cittadini dal contagio e dai suoi effetti. Ritiene inoltre offensivo nei confronti delle professionalità dei componenti la Commissione che venga affermato che il partito Fratelli d'Italia sia l'unico che ascolta la scienza. Osserva in proposito che il punto di vista espresso dagli articoli menzionati dalla deputata Bellucci è di carattere psicologico e non clinico, in quanto si concentra su come l'adozione del *Green pass* influisca sull'orientamento psicologico dei pazienti, e non sull'efficacia di tale strumento al fine di limitare il contagio e il danno prodotto dalla malattia. Ricorda che i contagi stanno aumentando, le varianti si diffondono e la pandemia è ben lungi dall'essere risolta. L'adozione da parte del Governo di strumenti quali il *Green pass*, l'obbligo delle mascherine e regole di distanziamento è dovuta a un'assunzione di responsabilità a fronte di dati ed evidenze scientifiche che inducono preoccupazioni che non possono essere sottovalutate.

[Roberto BAGNASCO](#) (FI) nell'esprimere apprezzamento per l'intervento della deputata Bellucci, che ha ampliato l'orizzonte della discussione rispetto al merito dell'emendamento in esame, precisa che gli argomenti affrontati presentano aspetti condivisibili a seconda del punto di vista dal quale li si esamina. È vero, a suo avviso, che il Governo sta cercando tramite il *Green pass* di convincere la popolazione a vaccinarsi e ritiene che continuerà a farlo. Parallelamente, peraltro, il Governo sta spiegando in modo chiaro e massivo le ragioni alla base della necessità di vaccinarsi. Succede spesso che nel dibattito pubblico si portino ad esempio situazioni limite per indurre dubbi nella parte meno preparata della popolazione, sollecitando il naturale sentimento della paura. Occorre però ricordare che la gestione della pandemia è difficile per tutti i Paesi alle prese con il contenimento del virus e che la vaccinazione massiva è la risposta adottata da tutti, in quanto raccomandata dalla comunità scientifica.

In merito ai disagi conseguenti all'adozione del *Green pass*, osserva che dal mondo della ristorazione non riceve alcuna segnalazione di disagio in merito alla necessità di controllare il possesso di tale documento da parte dei clienti, misura che, anzi, è generalmente apprezzata in quanto aumenta il senso di sicurezza in tale ambito lavorativo.

Nel ribadire il proprio rispetto per le minoranze, rivolge a tutti l'invito a passare dalla critica al *Green pass*, ad un atteggiamento più costruttivo. Ricorda in proposito che ogni invito al ritiro degli emendamenti proposti, accolto con spirito di sacrificio dai presentatori, è accompagnato da discussioni con il Governo volte a esporre le istanze proposte, ottenendo talora l'impegno ad un loro successivo riesame.

Un aspetto critico, a suo avviso condivisibile, inerente il *Green pass* riguarda la necessità che esso sia reso disponibile nel modo più ampio e agevole possibile, superando le attuali difficoltà burocratiche che ostacolano talvolta i cittadini, pur vaccinati, nel godimento dei loro essenziali diritti, quali *in primis* la possibilità di accedere al luogo di lavoro.

[Jessica COSTANZO](#) (MISTO-L'A.C'È), nel sottoscrivere l'emendamento De Toma 1.117, osserva come esso appaia di buon senso. L'apertura delle finestre nelle aule scolastiche, per arieggiare gli ambienti durante l'inverno, tollerabile forse un anno fa, non lo è più ora, a distanza di tempo dallo scoppio della pandemia. Si chiede quali siano le misure intraprese a fronte dell'esigenza di garantire un'efficace sanificazione degli ambienti scolastici. Osserva che le risorse del PNRR potrebbero essere utilmente utilizzate al fine di finanziare gli investimenti volti a garantire la salubrità delle aule, producendo altresì effetti indotti virtuosi dal punto di vista economico.

Ricorda, peraltro, che fu proprio la deputata Baldini una delle prime a chiedere, con cognizione di causa, al presidente Ficco di introdurre l'obbligo di indossare la mascherina nelle aule della Camera dei deputati, benché a quel tempo non ci fosse un consenso nemmeno nel mondo scientifico sull'utilità dell'uso di tale presidio sanitario.

Sottolinea come occorra smettere di considerare di serie B, tacciandoli di essere «laureati su internet», i cittadini che esprimono perplessità sulle scelte adottate dal Governo in materia di contenimento del virus, o quelli tuttora restii a sottoporsi a un vaccino ancora sperimentale.

Evidenzia infine, citando un intervento scritto da un medico, come l'accesso a Internet abbia, in molti casi, consentito ai pazienti di acquisire solide competenze scientifiche, ponendoli in condizione di distinguere cure meramente sintomatiche, basate sull'uso o l'abuso di farmaci, da cure che affrontino le reali cause delle malattie.

[Francesco SAPIA](#) (MISTO-L'A.C'È), nel sottoscrivere l'emendamento De Toma 1.117, ne sottolinea la chiara formulazione volta a descrivere un intervento di sanificazione delle scuole cui avrebbe dovuto già pensare il Ministro della salute. Nell'esprimere apprezzamento per il ruolo dell'opposizione, che mostra efficacemente le lacune presenti nella strategia di contenimento del virus adottata dal Governo, osserva che quest'ultimo dovrebbe assumersi esplicitamente la responsabilità di imporre l'obbligo vaccinale, chiarendo che tale obbligo non è volto a evitare la malattia, bensì a limitarne i danni, e assumendo al tempo stesso l'impegno alla corresponsione dei dovuti indennizzi per eventuali danni arrecati dal vaccino stesso.

[Carmela BUCALO](#) (FDI) osserva che il *Green pass* non costituisce uno strumento idoneo a convincere la popolazione a vaccinarsi, finalità per la quale andrebbero utilizzati strumenti che non ledano i diritti e non aumentino la paura. Ricorda che il suo gruppo non è contro la vaccinazione in sé, che costituisce un utile strumento di difesa, ma ritiene che tale strumento rischi di essere l'unico utilizzato, con la conseguenza di tralasciare l'uso delle mascherine e del distanziamento, ormai considerati raccomandazioni di secondaria importanza, e di trascurare altresì la necessità di affrontare i problemi connessi al reperimento di locali scolastici idonei e all'adozione di efficaci sistemi di aereazione e sanificazione. In luogo di tali doverosi interventi, ci si limita a prevedere l'utilizzo del *Green pass* e a proporre la non ammissione negli ambienti scolastici di chi ne è sprovvisto, spesso per motivi connessi a disservizi burocratici. Ricorda in proposito che lavoratori vaccinati, ma privi di *Green pass*, sono stati licenziati; inoltre ai docenti non vaccinati si prevede di togliere lo stipendio, colpendo quell'esigua minoranza di resistenti, davvero minima nel mondo scolastico, per convincere la maggioranza a vaccinarsi mediante la minaccia di una lesione dei diritti. Si formula addirittura l'ipotesi di classi di soli vaccinati, con conseguente vergognosa discriminazione dei ragazzi non vaccinati, senza affrontare il problema di classi composte da ben 49 alunni.

La Commissione respinge l'emendamento De Toma 1.117.

[Marialucia LOREFICE](#), *presidente*, richiama i deputati a un contenimento della durata degli interventi, onde evitare che si renda necessaria l'adozione di misure volte a contingentare i tempi. Al riguardo, fa presente che la Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione svoltasi nella giornata odierna, ha previsto l'esame in Assemblea del provvedimento in esame a partire da lunedì 20 settembre, ciò che rende necessario concludere i lavori della Commissione in tempo utile, in modo da garantire che tale calendarizzazione sia rispettata.

In ragione della imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea, rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.